



Ministero dell'Istruzione

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“S. EUFEMIA LAMEZIA”

ad Indirizzo Musicale

CZIC84900V



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LAMEZIA T.S. EUFEMIA LAMEZIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6970** del **28/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 50** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Attività previste in relazione al PNSD
- 82** Valutazione degli apprendimenti
- 86** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 90** Aspetti generali

- 91** Modello organizzativo
- 94** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 97** Piano di formazione del personale docente
- 98** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "S. Eufemia" comprende l'omonima località appartenente al Comune di Lamezia Terme e il Comune di Gizzeria, entrambi situati nel centro della Calabria tirrenica, in una suggestiva cornice naturale di mari e monti.

S. Eufemia ha una storia molto antica, che risale all'epoca dei Greci con la fondazione di Terina, importante città commerciale, i cui resti sono stati riportati alla luce da recenti scavi archeologici. Durante la dominazione normanna, il centro abitato sorgeva attorno all'Abbazia Benedettina, edificata da Roberto il Guiscardo nel 1062. Nel XVI secolo gli Spagnoli, per controllare il territorio e difenderlo dalle incursioni piratesche fecero costruire una serie di torri di guardia, compresa quella del Bastione, che poi nel 1634 fu affidato all'ordine Militare dei Cavalieri di Malta. Abbazia e Bastione furono rase al suolo dal terribile terremoto del 1638 insieme al centro abitato, il quale fu fatto ricostruire sulla collinetta vicina, dove attualmente sorge S. Eufemia Vetere. Nel XIX secolo, parte del territorio di Sant'Eufemia passò al comune di Gizzeria, mentre il quartiere odierno fu fondato in epoca fascista, in seguito alla bonifica della piana. Nel 1935 Sant'Eufemia divenne comune autonomo. Il 4 gennaio 1968 entrò a far parte del Comune di Lamezia Terme.

Il territorio di S. Eufemia conobbe un grande sviluppo economico attorno agli anni '40, grazie all'introduzione della coltura della bieta e alla costruzione dello Zuccherificio, che continuò la produzione fino al 1961. Attualmente, l'economia del territorio è legata alle attività terziarie, grazie alla presenza di un importante snodo ferroviario, stradale ed aereoportuale. S. Eufemia, per la favorevole posizione geografica, è da tempo soggetta a forti flussi migratori; ad un nucleo consistente, ormai in gran parte integrato, di immigrati marocchini, si aggiungono una intraprendente comunità cinese e gruppi appartenenti a minoranze indiane, senegalesi, nigeriane, bengalesi.

Dall'eterogeneità e dalla complessità degli aspetti contestuali descritti emergono opportunità e vincoli, che la Scuola cerca di interpretare, allo scopo di migliorare la propria offerta formativa:

-la presenza di una popolazione multietnica offre continue opportunità di confronti e di scambi culturali, ma impegna quotidianamente la Scuola a promuovere azioni finalizzate all'integrazione



e all'inclusione, come strumento di contrasto alle nuove povertà educative;

-l'eterogeneità della popolazione ha creato nel tempo una comunità "a legami deboli", in cui il presente prevale sulla memoria storica, la quale però è centrale nel processo di "costruzione" del cittadino. Occorre perciò riappropriarsi delle proprie radici storico-culturale per restituire alla comunità il senso d'appartenenza, la consapevolezza della propria identità, contro la deriva della noncuranza e del degrado che caratterizza i fenomeni di devianza/abbandono giovanile.

Gizzeria, situata a 630 m s.l.m., comprende anche una zona costiera di circa 10 km. Secondo alcuni studiosi essa fu una colonia greca detta *lizzerio o lizzeria*. Sotto Roberto il Guiscardo, *Yusseria* divenne normanna e venne donata in feudo all'abbazia Benedettina di Sant'Eufemia. La fondazione ufficiale del centro risale al 1450 circa, ad opera di coloni albanesi (*arbëreshë*) in fuga dai Turchi, che qui portarono la loro lingua e la loro religione. In seguito, il territorio fu assegnato ai Cavalieri di Malta, che lo latinizzarono, determinando la scomparsa della lingua albanese e del rito ortodosso. Gizzeria divenne Comune autonomo nel 1807, con l'attribuzione, come frazione, di S. Eufemia. Durante il fascismo, il territorio di Gizzeria venne ridotto notevolmente a vantaggio del nuovo comune di S. Eufemia Lamezia. A partire dalla fine dell'Ottocento, il Comune ha subito un forte calo demografico dovuto alla massiccia emigrazione verso l'Europa, le Americhe, l'Australia e le città italiane del triangolo industriale. Negli ultimi decenni i territori della zona marina di Mortilla e Gizzeria Lido sono stati ripopolati da varie comunità, con un netta prevalenza di immigrati marocchini e rumeni. Emerge dunque una significativa eterogeneità nella composizione della popolazione scolastica; al Centro, prevale la componente autoctona, al Lido e a Mortilla, quella straniera. Da qui l'esigenza di rispondere alle specificità del territorio, valorizzando, in particolare, i seguenti elementi di forza:

-le radici storiche *arbëreshë* come strumento di ricerca di un'identità sociale, culturale, religiosa e linguistica, che lascia preziose tracce di sé nei luoghi, nei costumi, nelle parole, nei mestieri, nelle tradizioni gastronomiche e nei riti;

-la presenza di una comunità multietnica che riproduce, nella più ristretta realtà locale, le dinamiche sociali che la compresenza di culture determina, proponendo istanze di cittadinanza democratica e planetaria ad un tempo (*abitare società plurali*).

Nel territorio dei due comuni in cui sono ubicati i plessi dell'I.C. S. Eufemia sono presenti diverse realtà imprenditoriali, sia a conduzione familiare che più prettamente industriale. Il settore terziario è molto sviluppato nella zona di S. Eufemia e di Mortilla-Gizzeria, dove insistono grosse



realtà di commercio all'ingrosso, gestito da nord africani e cinesi. Le risorse associazionistiche sono per lo più legate alla dimensione delle strutture clericali: Scout, Catechismo. Esistono anche realtà come la Pro Loco, in modo particolare nel comune di Gizzeria. Esiste, una realtà educativa abbastanza importante che è la scuola di arabo, a suffragio della numerosità di alunni nord africani. Accanto alla scuola araba, ma meno incisiva vi è anche la scuola cinese.

Il territorio e' molto vasto e, purtroppo i plessi sono distanti tra di loro. Il trasporto e' affidato ai Comuni che offrono un servizio di scuolabus a carico delle famiglie. Per gli spostamenti al di fuori dei due Comuni, la scuola deve ricorrere ad aziende esterne a carico completo delle famiglie.

La nostra scuola, essendo a ridosso della stazione ferroviaria centrale, è spesso sede di scelte dei docenti pendolari che assumono incarichi di durata annuale, determinando una continua rotazione di figure. In modo particolare i docenti di sostegno, che un po' per i rapporti in deroga assegnati dall'ATP con incarichi annuali, un po' per la precarietà della stabilità del personale titolare, non possono quasi mai, garantire la continuità.

PLESSI

ISTITUTO COMPRENSIVO S. EUFEMIA				
COMUNE	SEDE	INDIRIZZO	PLESSO	ORDINE DI SCUOLA
LAMEZIA TERME	S. EUFEMIA	VIA DELLE NAZIONI, SNC	C	INFANZIA
LAMEZIA TERME	S. EUFEMIA	VIA DELLE NAZIONI, SNC	A-C	PRIMARIA
LAMEZIA TERME	S. EUFEMIA	VIA DELLE NAZIONI, SNC	A-B	PRIMARIA
LAMEZIA TERME	S. EUFEMIA	VIA DELLE NAZIONI, SNC	B	SECONDARIA I GRADO
LAMEZIA TERME	SAN PIETRO LAMETINO	VIA MONTEGRAPPA III TRAVERSA	-	INFANZIA



LAMEZIA TERME	SAN PIETRO LAMETINO	VIA MONTEGRAPPA III TRAVERSA	-	PRIMARIA
GIZZERIA	GIZZERIA CC	VIA SAN GIORGIO, SNC	-	INFANZIA
GIZZERIA	GIZZERIA CC	VIA SAN GIORGIO, SNC	-	PRIMARIA
GIZZERIA	GIZZERIA CC	VIA SAN GIORGIO, SNC	-	SECONDARIA I GRADO
GIZZERIA	MORTILLA	VIA SAN GIORGIO, SNC		INFANZIA
GIZZERIA	MORTILLA	VIA DELLE ORCHIDEE, SNC		PRIMARIA
GIZZERIA	MORTILLA	VIA DEI GELSOMINI		PRIMARIA
GIZZERIA	MORTILLA	VIA DEI GELSOMINI, SNC		SECONDARIA I GRADO
GIZZERIA	GIZZERIA LIDO	VIA CRISTOFORO COLOMBO, SNC	-	INFANZIA
GIZZERIA	GIZZERIA LIDO	VIA CRISTOFORO COLOMBO, SNC	-	PRIMARIA

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola, in linea con quanto programmato nel PTOF, attua interventi didattico-educativi diversificati, a seconda delle esigenze dei singoli alunni e di ogni classe. Si è inoltre attivata costantemente per favorire l'inclusione degli alunni con BES partecipando anche a progetti Regionali



e comunitari. Per gli alunni con le difficoltà socio-linguistiche-economiche, si predispongono PDP, in accordo con le famiglie degli alunni interessati. Il corpo docente, di per sé abbastanza stabile, lavora in modo collegiale e con progettazioni condivise per concordare strategie metodologiche che possano risultare incisive nei processi di apprendimento degli alunni più fragili, predisponendo azioni educative diversificate.

Vincoli:

Il territorio è abbastanza variegato. Incide su due comuni, molto diversi tra di loro. La maggior parte degli alunni sono appartenenti al comune di Lamezia Terme, sebbene in una zona decentrata in cui non esistono altre realtà scolastiche. L'altro comune è Gizzeria che, al suo interno, contiene due anime: quella del centro storico con un'utenza quasi esclusivamente indigena e quella delle zone di Mortilla e di Lido che registrano una forte presenza di alunni immigrati, in modo particolare nord-africani. La stessa situazione complessa dal punto di vista della multiculturalità si registra nelle scuole del comune di Lamezia. Tutto ciò impone alla nostra scuola una riflessione necessaria sui processi inclusivi, in modo particolare sul mondo dei BES ricadenti nella sfera socio-linguistica. Altra importante problematica sulla quale intervenire a seguito di riflessione è l'abbandono scolastico degli alunni, in modo particolare dei Rom che frequentano un plesso di scuola primaria di S. Pietro Lametino e la scuola Sec. I grado di S. Eufemia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio dei due comuni in cui sono ubicati i plessi dell'I.C. S. Eufemia sono presenti diverse realtà imprenditoriali, sia a conduzione familiare che più prettamente industriale. Il settore terziario è molto sviluppato nella zona di S. Eufemia e di Mortilla-Gizzeria, dove insistono grosse realtà di commercio all'ingrosso, gestito da nord africani e cinesi. Le risorse associazionistiche sono per lo più legate alla dimensione delle strutture clericali: Scout, Catechismo. Esistono anche realtà come la Pro Loco, in modo particolare nel comune di Gizzeria. Esiste, una realtà educativa abbastanza importante che è la scuola di arabo, a suffragio della numerosità di alunni nord africani. Accanto alla scuola araba, ma meno incisiva vi è anche la scuola cinese.

Vincoli:

Il territorio e' molto vasto e, purtroppo i plessi sono distanti tra di loro. Il trasporto e' affidato ai Comuni che offrono un servizio di scuolabus a carico delle famiglie. Per gli spostamenti al di fuori dei due Comuni, la scuola deve ricorrere ad aziende esterne a carico completo delle famiglie.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Tutte le aule dell'Istituto sono provviste di LIM o digital board di ultima generazione. A disposizione di tutti gli alunni ci sono Tablet e un numero adeguato di PC. La sede centrale di S. Eufemia possiede la palestra e un campetto per le attività motorie; una biblioteca e l'aula magna. La sede di S. Pietro Lametino, pur dotata di LIM, non è supportata da una adeguata linea di Internet. Al suo interno non presenta spazi per le attività psico-motorie, ma può usufruire di un parco comunale, adeguatamente strutturato e ben tenuto dalla comunità stessa. La sede di Gizzeria capoluogo ha concluso i lavori di ristrutturazione dell'edificio della scuola primaria e secondaria di primo grado ed ha avviato i lavori di ristrutturazione della palestra. Anche l'edificio della scuola dell'infanzia verrà ristrutturato. La sede di Mortilla ha ultimato i lavori di costruzione del nuovo edificio arricchendo la sede di spazi adeguati e accoglienti. Le scuole dell'infanzia di S. Eufemia e Mortilla dispongono di un accogliente spazio esterno che permette l'outdoor education e le attività all'aperto. La scuola dispone solo di finanziamenti regionali, nazionali e/o europei - comunitari (PON -POR -PNRR) e grazie a tali risorse si attiva per l'ampliamento dell'Offerta Formativa con vari progetti destinati agli alunni e alle famiglie.

Vincoli:

L'istituto necessita di spazi riservati alla creazione di laboratori didattici, la realizzazione di progetti che prevedono l'utilizzo di strumenti e tecnologie innovative, aule morbide per favorire l'inclusione. Non ci sono enti o famiglie che finanziano la scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti a tempo indeterminato, presenti in numero maggiore nell'istituto, garantiscono la continuità didattica, la progettualità operativa e l'assunzione di impegni e ruoli organizzativi; molti sono del luogo e ciò si traduce in una maggior conoscenza dei bisogni del territorio e dell'utenza e quindi una maggiore aderenza dell'offerta formativa dell'istituto al contesto socio-culturale e formativo degli alunni. I docenti, in maggior numero giovani, è in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche e competenze professionali che garantiscono l'attivazione di didattiche innovative che vengono inserite nella programmazione per ogni ordine di scuola. E' presente un discreto numero di laureati anche tra docenti della primaria e dell'infanzia. Ogni docente del team del DS collabora e si relaziona con gli insegnanti dei vari ordini di scuola e questo consente di realizzare progetti e piani di miglioramento per tutto l'istituto.

Vincoli:

La nostra scuola, essendo a ridosso della stazione ferroviaria centrale, è spesso sede di scelte dei docenti pendolari che assumono incarichi di durata annuale, determinando una continua rotazione di figure. In modo particolare i docenti di sostegno, che un po' per i rapporti in deroga assegnati dall'ATP con incarichi annuali, un po' per la precarietà della stabilità del personale titolare, non



possono quasi mai, garantire la continuità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC LAMEZIA T S. EUFEMIA LAMEZIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC84900V
Indirizzo	VIA DELLE NAZIONI LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Telefono	096853141
Email	CZIC84900V@istruzione.it
Pec	czic84900v@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icseufemia.edu.it/

Plessi

LAMEZIA T.S.EUFEMIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA84902R
Indirizzo	VIA DELLE NAZIONI LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME

LAMEZIA T.S.EUFEMIA"S.PIETRO L. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA84903T
Indirizzo	VIA MONTEGRAPPA LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA



TERME

GIZZERIA LIDO IC S.EUFEM.LAMEZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA84904V
Indirizzo	VIA CARACCILO GIZZERIA 88020 GIZZERIA

GIZZ. MORTILLA IC S.EUFEM.LAMEZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA84905X
Indirizzo	CONTRADA MORTILLA GIZZERIA 88040 GIZZERIA

GIZZERIA CC IC S.EUFEM.LAMEZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA849061
Indirizzo	VIA S. GIORGIO GIZZERIA 88040 GIZZERIA

LAMEZIA T.S.EUF.-DELLE NAZIONI- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE849022
Indirizzo	VIA DELLE NAZIONI LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Numero Classi	15
Totale Alunni	275

LAMEZIA T S.EUFEMIA -S.PIETRO L (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	CZEE849033
Indirizzo	VIA MONTEGRAPPA LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Numero Classi	5
Totale Alunni	27

GIZZERIA LIDO IC S.EUFEM.LAMEZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE849044
Indirizzo	VIA C. COLOMBO S.N.C. GIZZERIA 88020 GIZZERIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	13

GIZZ.MORTILLA-IC S.EUFEM.LAMEZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE849055
Indirizzo	VIA DEGLI OLEANDRI N. 2 GIZZERIA 88040 GIZZERIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	99

"G. LO MORO" - IC S.EUFEM.-L.T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE849066
Indirizzo	VIA SAN GIORGIO GIZZERIA 88040 GIZZERIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	64



SMS S EUFEMIA LAMEZIA TERME IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM84901X
Indirizzo	VIA DELLE NAZIONI LAMEZIA TERME 88040 LAMEZIA TERME
Numero Classi	9
Totale Alunni	192

SM GIZZERIA IC S.EUFEM.LAMEZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM849021
Indirizzo	VIA SAN GIORGIO GIZZERIA 88040 GIZZERIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	104

Approfondimento

In data 11 ottobre 2020 nella sede di Mortilla di Gizzeria lido, è stato inaugurato un nuovo edificio scolastico (in via dei Gelsomini) che ha integrato il precedente (in via delle Orchidee) , che ha ospitato classi della scuola primaria e tre classi della scuola secondaria di primo grado di Gizzeria Lido(via Caracciolo).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
Aule	Magna	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	190
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	54
	kit di robotica digitale	1

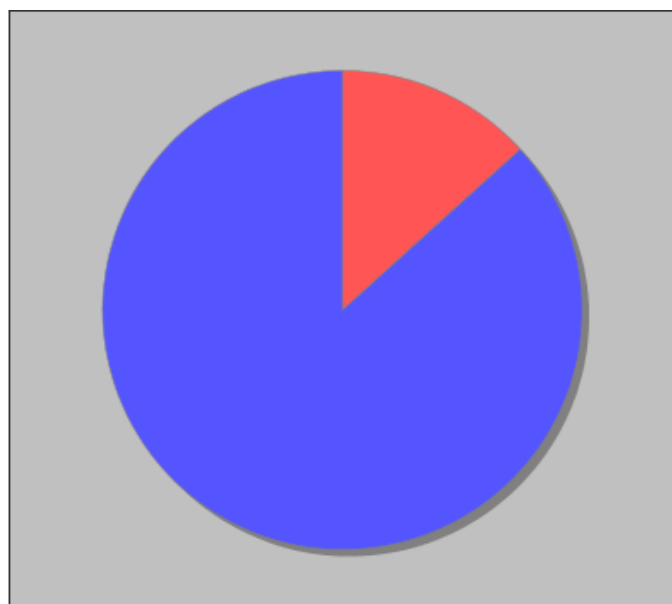


Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	32

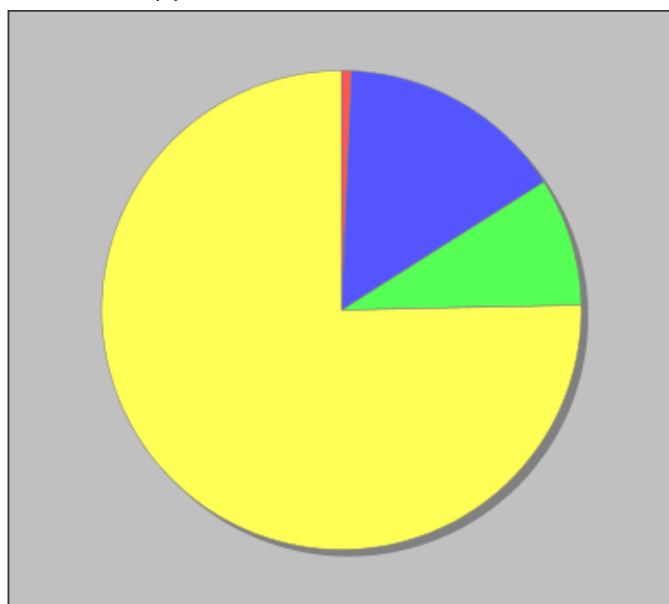
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 150

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 113

Approfondimento

Le risorse professionali sono suddivise in maniera equa ed equilibrata rispetto al numero degli alunni e delle classi e/o sezioni.

Il personale Collaboratore Scolastico, spesso risulta inadeguato rispetto alle esigenze, in particolare nei confronti delle scuole dell'Infanzia e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.



Il Personale Ata è abbastanza stabile, il personale docente invece ha una percentuale di instabilità (in modo particolare i docenti di sostegno) abbastanza importante, specialmente nel plesso di S. Eufemia e Gizzeria Mortilla.

La scuola non è mai stata in reggenza, ma da questo anno scolastico ha una nuova dirigenza, dopo un certo numero di anni di stabilità.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA MISSION DELLA SCUOLA

Nell'individuazione degli aspetti generali della visione e della missione della Scuola fissati per il triennio, il punto di partenza non può che essere un attento processo di conoscenza ed autoanalisi dei bisogni formativi dell'utenza. Occorre dunque tener conto delle peculiarità del contesto territoriale in cui opera il nostro Istituto, che si caratterizza come area a rischio e a forte processo immigratorio in rapida e continua evoluzione. La vision e la mission della Scuola sono perciò prioritariamente orientate a garantire a tutti il diritto all'istruzione, eliminando i vincoli di natura socio-economica e culturale, che pregiudicano il successo formativo dei discenti. Tutte le scelte dell'Istituto seguono la logica dell'inclusione, intesa come pianificazione ragionata e consapevole di azioni atte introdurre percorsi formativi e pratiche didattiche contestualizzate e personalizzate, in grado di ridurre le situazioni di disagio e/o abbandono scolastico, compensando la carenza di una progettualità integrata con le istituzioni del territorio. I percorsi di miglioramento mirano a migliorare gli esiti d'apprendimento sia con azioni didattiche più incisive e soluzioni metodologiche maggiormente efficaci sia con proposte progettuali curricolari ed extra-curricolari finalizzate alla formazione di una coscienza civile attiva, attraverso ambienti d'apprendimento moderni e coinvolgenti e laboratori del fare, realizzati anche in contesti non formali.

Tutta l'attività progettuale curricolare ed extra-curricolare è coerente con gli obiettivi strategici dell'Istituto, i quali sono così dettagliati:

- garantire a tutti il diritto all' istruzione;
- formare una coscienza civile attiva, attraverso la cultura dell'integrazione e della convivenza;
- sviluppare la competenza dell'imparare ad imparare;



-sviluppare la capacità di orientamento

In particolare il PTOF mira alla piena realizzazione dei seguenti obiettivi:

-Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio d'Europa (Raccomandazione del 22/05/2018);

-prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;

-potenziamento dell'inclusione attraverso percorsi individualizzati e personalizzati per valorizzare gli stili cognitivi degli alunni;

-sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione alla legalità, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

-potenziamento delle attività di laboratorio per lo sviluppo delle competenze degli alunni;

-valorizzazione del ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla comunità educativa;

-promozione e valorizzazione delle risorse del territorio e della progettazione partecipata con altre agenzie formative della comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

1. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. 2. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

Traguardo

1. Realizzare percorsi volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni che mirano alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1. Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica; 2. Miglioramento degli esiti degli studenti delle classi quinte; 3. Miglioramento degli esiti degli studenti delle classi terze sec. di I grado

Traguardo

1. Rientrare nei valori di riferimento del Sud e Isole 2. Rientrare nei valori di riferimento nazionali



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: LABORATORIO DI LETTURA

Il percorso è finalizzato a potenziare la competenza chiave della LETTURA , attraverso laboratori realizzati anche in contesti non formali ed inclusivi.

Gli obiettivi formativi perseguiti sono i seguenti:

- Attivare l'interesse e la partecipazione degli alunni, avvicinandoli al testo scritto cartaceo e digitale;

-Favorire l'approfondimento linguistico, semantico e culturale attraverso una proposta ricca e variegata di

testi e generi letterari;

-Sviluppare l'attitudine al pensiero critico e divergente attraverso attività specifiche (conferenze, dibattiti e

incontri con autori, incontri in biblioteca...);

- Sollecitare la comprensione approfondita e la rielaborazione dei contenuti, valorizzando l'originalità e il

vissuto individuale;

-Guidare all'uso consapevole della lingua in contesti diversi per scopi specifici (ri-lettura-ri-scrittura, intervista, flash-mob, reading ecc...);

-Motivare all'ascolto favorendo l'approccio multiculturale.

Le azioni previste all'interno del percorso sono strettamente interconnesse e sviluppate secondo una logica verticale e trasversale. Tutte le classi saranno coinvolte nei laboratori di lettura, che saranno adattati alle esigenze specifiche dei discenti, personalizzando e diversificando i contenuti, per favorire la partecipazione di tutti.



PROGETTI PDM ITALIANO	
SCUOLA PRIMARIA	Che bello è ...imparare
	<i>Leggere e scrivere.....giocando</i>
	In viaggio tra le righe
	LeggiAMO
	<i>Leggo "Durante" tutto l'anno</i>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Farmacia Letteraria
	Giornata contro la violenza sulle donne
	Progetto Gutenberg
SCUOLA PRIMARIA E	Progetto Biblioteca



SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Libriamoci
	Il Maggio dei Libri

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

1. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. 2. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

Traguardo

1. Realizzare percorsi volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni che mirano alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliare la progettazione integrata tra i diversi ordini di scuola e implementare il possesso delle competenze chiave da parte dei discenti

○



Ambiente di apprendimento

Elevare il livello delle competenze in italiano attraverso pratiche didattiche innovative

○ Inclusione e differenziazione

Coinvolgere la comunità educante in un'azione progettuale mirata sia all'inclusione degli alunni a rischio sia alla valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la condivisione di buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: INSIEME IN BIBLIOTECA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Un docente referente avrà cura di garantire l'apertura della Biblioteca Scolastica, il servizio prestito e la gestione del catalogo. Curerà anche l'organizzazione di conferenze a tema, in cui gli alunni avranno il ruolo di protagonisti/moderatori del dialogo con scrittori, autori, giornalisti, personaggi di spicco del panorama culturale contemporaneo.
Risultati attesi	- Innalzamento della passione e della motivazione alla lettura; -



Educazione al confronto argomentato e consapevole tra i vari punti di vista; - Innalzamento del Livello di soddisfazione/gradimento degli alunni; - Sviluppo di competenze sociali e civiche; -Miglioramento delle competenze nella lingua madre; -Acquisizione di competenze metacognitive;

Attività prevista nel percorso: PROGETTO GUTENBERG

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
	Autori
Responsabile	Tutti i docenti di Italiano della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado
Risultati attesi	-Sviluppo delle competenze comunicative; -Rafforzamento del pensiero critico; -Potenziamento delle competenze civiche e di cittadinanza; -Miglioramento degli esiti d'apprendimento; - Innalzamento del livello di soddisfazione/gradimento di alunni, genitori e docenti. Il Progetto Gutenberg favorirà l'apertura della Scuola al territorio e, attraverso la FIERA ITINERANTE, consentirà agli alunni di confrontarsi con autori contemporanei su tematiche emergenti, favorendo la capacità di riflessione critica, di dibattito e di pensiero divergente.

Attività prevista nel percorso: LIBRIAMOCI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Autori
Responsabile	Tutti i docenti di Italiano della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado coinvolgeranno i discenti nella realizzazione di progetti, composti da più attività e quindi da svolgersi in più momenti che iniziano a novembre, durante la settimana di Libriamoci e terminano all'interno de Il Maggio dei Libri. Si realizzeranno momenti di ascolto e partecipazione attiva, sfide e maratone letterarie tra le classi, realizzazione di audiolibri, gare di lettura espressiva, incontri con autori e con lettori volontari esterni.
Risultati attesi	Accendere e rafforzare il piacere della lettura, aiutando a convertirla in un'abitudine quotidiana; Sviluppare le competenze comunicative; Rafforzare il pensiero critico; Potenziare le competenze civiche e di cittadinanza Migliorare gli esiti d'apprendimento;

● Percorso n° 2: LABORATORIO DI MATEMATICA

Il percorso è finalizzato ad elevare la competenze chiave in matematica attraverso strategie e metodologie innovative e motivanti.

Gli obiettivi formativi perseguiti sono i seguenti:

- promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti ;
- valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento;



- incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica,
- favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici e sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo
- sviluppare l'attitudine al pensiero critico e divergente attraverso attività specifiche (sfide, giochi matematici, compiti di realtà ecc...);

Le azioni previste all'interno del percorso sono strettamente interconnesse e sviluppate in modo verticale e trasversale. Tutte le classi saranno coinvolte nei laboratori di matematica, in cui sarà centrale l'approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo che possa intercettare e stimolare la motivazione dei discenti e stimolare lo sviluppo del pensiero astratto attraverso il coinvolgimento della dimensione emozionale e relazionale, della sfera cognitiva e creativa e dello spirito d'iniziativa e implementando l'esercizio di varie abilità: concentrazione, intuizione, deduzione, analisi e sintesi.

PROGETTI PDM MATEMATICA	
SCUOLA PRIMARIA	PiGreco Day
	Fibonacci Day
	LogicaMENTE



	Non c'è due ... Senza tre!
	Osservo, gioco, penso
	Gare di Matematica autunnali e primaverili
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	PiGreco Day
	Fibonacci Day
	Gare di Matematica autunnali e primaverili

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1. Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica;
2. Miglioramento degli esiti degli studenti delle classi quinte;
3. Miglioramento degli esiti degli studenti delle classi terze sec. di I grado



Traguardo

1. Rientrare nei valori di riferimento del Sud e Isole 2. Rientrare nei valori di riferimento nazionali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ampliare la progettazione integrata tra i diversi ordini di scuola e favorire lo sviluppo delle competenze chiave.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare gli esiti dell'apprendimento ed elevare il livello delle competenze in matematica attraverso pratiche didattiche innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgere la comunità educante in un'azione progettuale mirata sia all'inclusione degli alunni a rischio sia alla valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la condivisione di buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: Giochi Matematici

Tempistica prevista per la 6/2023



conclusione dell'attività	
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i Docenti di matematica delle classi quinte della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.
Risultati attesi	Valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento; Sviluppare le abilità di problem solving; Sviluppare la capacità di trovare soluzioni ad un problema attraverso attività che attivano processi di riflessione e deduzione; Rafforzare la comprensione di regole e procedure per risolvere situazioni problematiche; Innalzare i risultati delle rilevazioni Invalsi attraverso l'individuazione di percorsi formativi logico-matematici. Le classi coinvolte parteciperanno ai giochi matematici autunnali e primaverili

Attività prevista nel percorso: MatematicaMENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.
Risultati attesi	- Innalzamento del livello di soddisfazione/gradimento degli alunni; -Riduzione del numero di insufficienze e miglioramento



degli esiti delle Prove Invalsi; -Potenziamento delle abilità logico-matematiche; -Sviluppo di competenze sociali, civiche e di spirito di iniziativa; -Sviluppo di competenze procedurali di tipo induttivo e deduttivo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'obiettivo generale con cui si intenderà affrontare il tema delle metodologie didattiche innovative sarà quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto a scuola. Non si vuole, quindi, dare una definizione del termine, né indicare in modo prescrittivo caratteristiche, né, tanto meno, stilare un catalogo esaustivo di approcci e metodi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

I giovani sono i principali destinatari delle riforme e degli investimenti previsti dalla Missione 4, infatti come si legge nella presentazione del PNRR, «i suoi obiettivi sono rivolti innanzitutto a dare ai giovani gli strumenti necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del Paese, fornendo al contempo quel bagaglio di competenze e abilità indispensabili per affrontare i processi di trasformazione del nostro vivere indotti dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica».

La Missione 4 è dedicata a un tema importantissimo: come migliorare i percorsi scolastici, garantendo il diritto allo studio e all'acquisizione di competenze. Il nostro istituto al fine di migliorare gli esiti dei propri studenti, ridurre la dispersione scolastica e potenziare le competenze di base ha introdotto, a partire dall'anno corrente, dei corsi di recupero per le seguenti discipline: matematica, italiano e inglese. Lo scopo è migliorare e potenziare l'istruzione e ridurre il gap nelle competenze di base.

Con l'approvazione del PNSD il passaggio digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere al cambiamento degli spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi. Inoltre si dovrà procedere ad una visione di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Lo scopo del Piano Scuola 4.0 è realizzare "ambienti di apprendimento ibridi" dove si andranno ad unire le potenzialità didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali (Next Generation Classrooms). Questa trasformazione dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento verso il quale il nostro istituto si sta dirigendo



Aspetti generali

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA-SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Curricolo verticale e trasversale

Nucleo fondante del PTOF è il Curricolo d'Istituto, attraverso cui la Scuola progetta e realizza tutte le esperienze finalizzate a raggiungere i traguardi formativi prefissati. La documentazione nazionale ed europea di riferimento rappresenta l'orizzonte di senso entro cui il nostro Istituto definisce il proprio curricolo, curvandolo ai bisogni e alle esigenze specifiche del territorio e dell'utenza. Punto di partenza sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18.12.2006) e così declinate: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare a imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale. Esse, coinvolgendo trasversalmente tutte le discipline, conferiscono unitarietà al curricolo. Oltre che trasversale, il curricolo del nostro Istituto è verticale, nella misura in cui si propone di descrivere l'intero percorso dello studente, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Scuola secondaria di I grado. Le "Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012" permettono di definire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentano le mete dell'intero processo di insegnamento-apprendimento. Ai traguardi sono riferiti gli obiettivi di apprendimento, ossia i saperi, le conoscenze e le abilità, da cui procedono le competenze. Il concetto di competenza è centrale nella riflessione pedagogica dell'Istituto ed esprime un preciso impegno nel promuovere una scuola innovativa ed



inclusiva, che non lasci indietro nessuno e che permetta ad ognuno di sviluppare quelle abilità mentali che lo rendano consapevole e capace di apprendere per tutta la vita. Infatti: "La **COMPETENZA** si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. " Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola". (Giancarlo Cerini) Il Curricolo del nostro Istituto si articola attraverso: -i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia; -le discipline nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti curricolari ed extra curricolari, attraverso cui l'Istituto arricchisce la propria offerta formativa, si snodano su due direttrici tematiche, considerate strategiche nella realizzazione della **mission** educativa prefissata per il triennio:

AREA TEMATICA "**CITTADINANZA, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ**"

Le attività proposte, anche in collaborazione con associazioni ed enti del territorio, sono finalizzate a:

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumento indispensabile per una civile convivenza.
- Sollecitare forme di riflessione sulle disuguaglianze.
- Valorizzare la diversità come risorsa preziosa su cui costruire il proprio impegno educativo per prevenire forme di devianze e di pregiudizi.
- Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.

AREA TEMATICA "**AMBIENTE E TERRITORIO**"

I percorsi formativi, svolti anche in collaborazione con associazioni ed enti del territorio, sono finalizzati a:

- Promuovere lo sviluppo del senso civico e della cittadinanza attiva;
- Contrastare l'accettazione passiva dell'inefficienza e del degrado in relazione al patrimonio storico-culturale del territorio.
- formare una coscienza ecologica, attraverso la conoscenza del patrimonio paesaggistico e culturale del



territorio

Il nostro Istituto attinge ai fondi ministeriali e PON per realizzare interventi specifici atti ad innalzare i livelli di acquisizione delle competenze di base, favorendo l'inclusione degli alunni più fragili o in situazioni di disagio, e contrastando il fenomeno della dispersione e dell'insuccesso scolastico.

PROGETTO AREA E RISCHIO E A FORTE FLUSSO MIGRATORIO finalizzato a promuovere l'integrazione sociale, linguistica e culturale degli alunni con background migratorio o proveniente da contesti deprivati o disagiati;

INCLUSIONE

Il nostro Istituto considera prioritaria l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi Speciali e realizza interventi finalizzati ad una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Piano educativo individualizzato, redatto all'inizio di ogni anno scolastico dal C.d.C garantisce il diritto all'istruzione per i soggetti in situazione di handicap. Esso non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita, che coinvolge strettamente scuola-famiglia, territorio. (art. 5 DPR 22/4/1994). Il P.E.I viene redatto sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici. Il Piano educativo individualizzato definisce gli interventi che i diversi soggetti mettono in atto per permettere all'alunno di realizzare al massimo le sue potenzialità nelle diverse aree (cognitiva, affettiva, comunicativo-espressiva, motoria, dell'autonomia personale, sociale ecc..). Il P.E.I contiene: -gli obiettivi educativi e cognitivi riferiti alle diverse aree; -le attività proposte; - i metodi utilizzati; -i tempi e gli spazi previsti; -i materiali, le risorse; -le forme ed i modi di verifica e di valutazione del P.E.I.

Per ogni alunno con diagnosi di DSA (dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia) l'equipé pedagogica o il consiglio di classe, predispone un Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono definiti gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative da mettere in atto, le forme di verifica e valutazione adeguate e differenziate.

La predisposizione di un PDP è prevista anche per gli alunni BES, ovvero alunni con bisogni educativi speciali (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012). Un bisogno educativo speciale richiama una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva; si manifesta in un funzionamento problematico in termini di danno, di ostacolo, o stigma sociale, pertanto necessita di un intervento specifico da parte dell'istituzione scolastica.



In tale categoria possono rientrare anche gli alunni stranieri di recente immigrazione, per i quali l'Istituto realizza diverse strategie di inclusione definite nel Protocollo per l'accoglienza, quali i laboratori linguistici, motivazionali e interculturali, attivati in maniera continuativa, grazie alla partecipazione a bandi e progetti regionali, ministeriali, FSE- PON e FAMI.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LAMEZIA T.S.EUFEMIA	CZAA84902R
LAMEZIA T.S.EUFEMIA"S.PIETRO L.	CZAA84903T
GIZZERIA LIDO IC S.EUFEM.LAMEZI	CZAA84904V
GIZZ. MORTILLA IC S.EUFEM.LAMEZ	CZAA84905X
GIZZERIA CC IC S.EUFEM.LAMEZIA	CZAA849061

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LAMEZIA T.S.EUF.-DELLE NAZIONI-	CZEE849022
LAMEZIA T S.EUFEMIA -S.PIETRO L	CZEE849033
GIZZERIA LIDO IC S.EUFEM.LAMEZI	CZEE849044
GIZZ.MORTILLA-IC S.EUFEM.LAMEZI	CZEE849055
"G. LO MORO" - IC S.EUFEM.-L.T.	CZEE849066

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS S EUFEMIA LAMEZIA TERME IC	CZMM84901X
SM GIZZERIA IC S.EUFEM.LAMEZIA	CZMM849021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

OBIETTIVI FORMATIVI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE

L'alunno, al termine della scuola del primo ciclo, dovrà dimostrare di:



AREA DEL SAPER ESSERE	<p>Saper gestire il proprio vissuto scolastico, dando un senso alla propria esperienza, consapevole che la partecipazione e la collaborazione alle attività scolastiche sono uno strumento per l'elaborazione di un personale progetto di vita.</p> <p>Dovrà sapere, in questo senso:</p> <ul style="list-style-type: none">- relazionarsi con se stesso, ed essere consapevole del valore formativo dell'esperienza scolastica;- relazionarsi con l'ambiente, confrontarsi con gli altri e trarre dal confronto insegnamenti utili riconoscendo, rispettando e valorizzando le diversità;- collaborare e partecipare per elaborare un progetto vita, gestire i diversi aspetti della propria esperienza (attitudini, aspirazioni, interessi desideri), partecipando in modo costruttivo al lavoro scolastico.
AREA DEL SAPER SAPERE	<p>Saper padroneggiare i contenuti e i metodi delle discipline, sapendoli trasformare in competenze personali e occasioni di crescita.</p> <p>Dovrà, in questo senso:</p> <ul style="list-style-type: none">- osservare e ascoltare in modo attento, selezionando e descrivendo in modo efficace fatti e fenomeni;- possedere i contenuti delle discipline in modo completo ed efficace;- padroneggiare in maniera approfondita i contenuti e i metodi delle discipline, applicandoli in contesti specifici e in situazioni reali.
AREA DEL SAPER FARE	<p>Saper riorganizzare le conoscenze, scegliendo strategie adeguate per risolvere problemi.</p> <p>Dovrà, in questo senso:</p> <ul style="list-style-type: none">- saper gestire l'organizzazione del proprio lavoro scolastico e predisporre materiali, tempi, metodi e scadenze in modo efficace;- esprimere le proprie conoscenze e il proprio personale vissuto, valorizzando il contributo delle varie discipline;



- comprendere e rielaborare in modo autonomo e personale testi e contenuti delle varie discipline, ricavandone le opportune informazioni e realizzando produzioni personali.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LAMEZIA T.S.EUFEMIA CZAA84902R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: LAMEZIA T.S.EUF.-DELLE NAZIONI-
CZEE849022**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: LAMEZIA T S.EUFEMIA -S.PIETRO L
CZEE849033**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: GIZZERIA LIDO IC S.EUFEM.LAMEZI
CZEE849044

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIZZ.MORTILLA-IC S.EUFEM.LAMEZI
CZEE849055

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. LO MORO" - IC S.EUFEM.-L.T.
CZEE849066

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS S EUFEMIA LAMEZIA TERME IC
CZMM84901X - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SM GIZZERIA IC S.EUFEM.LAMEZIA
CZMM849021**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

IC LAMEZIA T S. EUFEMIA LAMEZIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale regola e rappresenta l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si tessono e si fondono i processi cognitivi e relazionali. La funzione dei comprensivi è quella di favorire la continuità didattica che si esercita attraverso un'organizzazione dell'attività didattica che consenta un'interazione tra i docenti dei settori scolastici coinvolti. Il CURRICOLO VERTICALE è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa ed rappresenta, per ogni scuola, la capacità di progettare in modo da rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno

A partire dal 2000 sono stati varati diversi documenti ministeriali: dalla legge sull'Autonomia del 2000 alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Secondo le "Indicazioni per il curricolo" la Scuola dell'infanzia deve promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. La Scuola del primo ciclo deve promuovere il pieno sviluppo della persona, deve accompagnare l'elaborazione del senso della propria esperienza, deve promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. La scuola primaria deve mirare all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionale; infine la scuola secondaria di primo grado deve



promuove l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Nelle Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 inoltre si fanno formalmente proprie quelle competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006), come obiettivi generali del processo formativo per gli alunni del primo ciclo d'istruzione. Si tratta di otto competenze chiave, recepite come obiettivi formativi generali. Tutte le discipline devono concorrere allo sviluppo delle seguenti competenze-chiave per l'apprendimento permanente come "orizzonte di riferimento verso cui tendere":

1. Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
2. Comunicazione nelle lingue straniere: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico- tecnologica che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.
4. Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.
5. Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.
6. Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e



lavorativa.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione, e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
8. Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive

Le competenze vengono elaborate nel curricolo trasversale in chiave europea secondo il seguente schema:

COMPETENZE TRASVERSALI ->NEI CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA -
>NELLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA-> NELLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Partendo da questa richiesta la nostra scuola si è scelta la sua articolazione delle competenze chiave europee nell'organizzare il curricolo. La competenza è la capacità di sollecitare conoscenze e abilità, ma anche capacità personali, sociali e metodologiche in tutte le situazioni di vita: lavoro, studio, sviluppo personale, per gestire situazioni, risolvere problemi, affrontare compiti, relazionare. Il fine dell'istruzione e dell'educazione è quindi impartire la competenza. Tutti coloro che sono impegnati nell'educare e nell'istruire, qualunque sia la disciplina di insegnamento, devono lavorare in collaborazione verso i comuni traguardi. Le competenze disciplinari diventano così competenze specifiche delle otto competenze chiave. La nostra Scuola ha privilegiato nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più



idonee, sempre in riferimento al “profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina”, così come previsto dalle indicazioni nazionali. Di seguito lo schema di Curricolo Verticale, come elaborato dal nostro Istituto

COMPETENZA	1	2	3	4
COMPETENZA FUNZIONALE-COMPETENZA MULTILINGUISTICA	COMPETENZA ALFABETICA	COMPETENZA MATEMATICA - COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL SÉ E L'ALTRO	IL CORPO IN MOVIMENTO IMMAGINI - SUONI E COLORI
SCUOLA PRIMARIA	INGLESE ITALIANO	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	EDUCAZIONE CIVICA GEOGRAFIA RELIGIONE STORIA	ARTE ED IMMAGINE EDUCAZIONE FISICA MUSICA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FRANCESE INGLESE ITALIANO	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	EDUCAZIONE CIVICA GEOGRAFIA RELIGIONE STORIA	ARTE ED IMMAGINE EDUCAZIONE FISICA MUSICA

Il curricolo dell'Istituto è stato declinato tenendo conto dei campi d'esperienza e delle discipline ed è stato strutturato seguendo lo schema seguente :

Nuclei tematici

Abilità (altrove obiettivi di apprendimento)

Contenuti

Traguardi delle competenze

Tenendo conto del curricolo vengono elaborate le rubriche di valutazione per competenze dell'Istituto

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● La settimana della Scienza e della Tecnologia

I ragazzi scoprono il mondo indagando, "provando e riprovando", in un modo molto simile a quello scientifico. Per questo presso l'Istituto prenderà avvio la prima edizione de «La settimana della scienza», un'attività che vedrà il coinvolgimento dei docenti di scienze e tecnologia e degli studenti della scuola secondaria di primo grado, organizzati in una sperimentazione didattica incentrata sul modello della ricerca-azione. L'obiettivo principale è la diffusione del pensiero scientifico/tecnologico nella scuola usando un approccio del tipo "Learn by doing", "imparando facendo". I giorni prima dell'evento, i docenti coinvolti, intervengono nelle classi su alcuni argomenti scelti durante l'anno scolastico, per poi condurre le attività con gli studenti. Un investimento di idee, tempo ed energie affinché l'educazione scientifica possa diventare un percorso di formazione ambientale e di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

1. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. 2. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

Traguardo

1. Realizzare percorsi volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni che mirano alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Risultati attesi

Una settimana di "full immersion" che ha lo scopo di Favorire la divulgazione e l'apprendimento delle scienze e della tecnologia coinvolgendo gli studenti in attività motivanti ed interattive, per costruire un sapere "divertente". Fra i risultati attesi: avvicinare gli studenti al mondo scientifico passando da un sapere astratto e nozionistico ad un'esperienza concreta

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Recuperi Matematica, Italiano e Inglese

Le attività sono destinate agli alunni delle classi prime; alunni delle classi seconde e terze con



difficoltà di apprendimento. lo scopo è di realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento in matematica, in Italiano e in Inglese al fine di recuperare le carenze evidenziate. Le tre attività sono caratterizzate da iter di lavoro individualizzati per gli alunni che hanno evidenziano le seguenti caratteristiche: - Scarso sviluppo delle abilità di base - Insuccesso scolastico - Difficoltà nell'apprendimento - Scarsa motivazione allo studio Gli alunni saranno organizzati per gruppi. Seguiranno lezioni frontali, esercitazioni, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà. . In itinere e al termine delle attività progettuali si svolgeranno verifiche in base al lavoro svolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. 2. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

Traguardo

1. Realizzare percorsi volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni che mirano alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1. Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica; 2. Miglioramento degli esiti degli studenti delle classi quinte; 3. Miglioramento degli esiti degli studenti delle classi terze sec. di I grado

Traguardo

1. Rientrare nei valori di riferimento del Sud e Isole 2. Rientrare nei valori di riferimento nazionali

Risultati attesi

Suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica, dell'italiano e dell'inglese □
Rafforzare l'autonomia operativa Colmare le lacune di alcuni alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Realizzazione di un laboratorio per costruzione modelli di aerogeneratori

Il progetto, diretto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, risponde ad alcune finalità del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo. L'obiettivo principale è suscitare l'interesse per la salvaguardia del nostro pianeta con la conoscenza degli impianti e tecnologie che portano benefici all'ambiente ed ottenere un'esperienza formativa che spieghi dettagliatamente tutti i processi legati alla produzione di energia elettrica da fonti sostenibili e rinnovabili. Attraverso la Lim saranno visionati e commentati documentari riguardanti i vari temi sull'ambiente e le conseguenze dovute ad un uso sfrenato degli idrocarburi, l'energia del vento che attraverso gli aerogeneratori si trasforma immediatamente in corrente elettrica ecc..



Successivamente inizierà un'attività di ricerca individuale sull'eolico da sviluppare a casa seguendo una linea guida degli argomenti da ricercare e da sottoporre a più revisioni con l'insegnante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. 2. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

Traguardo

1. Realizzare percorsi volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni che mirano alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Risultati attesi



Saper sviluppare delle abilità operative, di manipolazione e di organizzazione e l'acquisizione delle tecniche di base per assemblare e decorare un semplice manufatto

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Verso un'Economia Circolare dei RAEE

Questo progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Gli obiettivi principali sono: acquistare una metodologia operativa, tenendo presente le particolari caratteristiche, le modalità d'uso, le potenzialità che si possono ottenere dal riciclo dei RAEE. Suscitare l'interesse per il recupero di materie prime da rifiuti RAEE allo scopo di trasmettere l'amore per il proprio pianeta. Sviluppare una sensibilità allo smaltimento corretto dei RAEE. Sensibilizzare gli alunni facendo in modo che diventino formatori nei confronti delle loro famiglie sulla corretta gestione dei RAEE. Sperimentare una modalità alternativa di raccolta dei "Piccoli RAEE". Conoscere i problemi arrecati all'ambiente dal rilascio di sostanze tossiche contenute nei RAEE. Conoscere i metodi usati per una raccolta differenziata dei RAEE. Attraverso la LIM saranno visionati e commentati documentari riguardanti i vari temi dei RAEE. Successivamente inizierà un'attività di ricerca individuale sui RAEE da sviluppare a casa anche con il coinvolgimento dei genitori seguendo una linea guida degli argomenti da ricercare e da sottoporre a più revisioni con l'insegnante seguendo anche le impostazioni e le caratteristiche della scrittura impartita. Con l'aiuto dell'insegnante gli alunni di ogni classe potranno divertirsi a costruire un "totem" selezionando dai RAEE raccolti quelli che più si prestano all'opera da realizzare. Con la vigilanza dell'insegnante potranno essere usati gli strumenti da laboratorio quali pinze, forbice curva, filo metallico, colle a caldo, ecc... Seguiranno fasi tecniche che riguarderanno se rendere l'oggetto statico o dinamico con l'uso di radiocomandi. Ogni manufatto prodotto sarà rifinito nei particolari e sarà oggetto di confronto con quelli realizzati dalle altre classi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper riconoscere le varie tipologie di RAEE affinché possano essere sottoposti a bonifica corretta delle sostanze pericolose per la salute Saper riconoscere le responsabilità dei produttori di RAEE Saper riconoscere le nuove materie prime ricavate dai RAEE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● I Diritti dei Bambini

Nella scuola primaria si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino" presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale ed è anche in grado di promuovere la diffusione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. Con tale progetto si vuol far capire agli alunni che, nel corso della crescita, si diventa un buon



cittadino, confrontandosi con gli altri, individuando, imparando e rispettando le regole. Gli obiettivi del progetto, che si articolerà sull'intero anno scolastico e vedrà coinvolti tutti i docenti della Scuola Primaria di Mortilla (ad eccezione dell'insegnante di RC), sono: Obiettivi: 1. Avvicinare i ragazzi alla comprensione del concetto di diritto e di dovere 2. Rendere i ragazzi consapevoli di essere soggetti di diritto e di come l'esercizio dei propri diritti e delle proprie libertà debba avvenire sempre nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà degli altri. 3. Stimolare il dialogo educativo e la riflessione su queste tematiche. 4. Raggiungere attraverso il dialogo la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri e soprattutto delle regole del vivere insieme in tutti gli ambienti. Il progetto si articolerà su quattro fasi: -nella prima fase, si renderanno consapevoli i ragazzi sui concetti di regole e diritti; -nella seconda fase, i ragazzi prenderanno visione globale della Carta Europea e quindi dei loro diritti; -nella terza, su ogni diritto loro somministrato saranno compilate delle schede in relazione alla loro classe di appartenenza, quindi con difficoltà differenziate; -nella quarta fase i bambini assembleranno un quaderno operativo con gli elaborati svolti. Il progetto ha la durata di tutto l'anno scolastico e i ragazzi saranno impegnati in un'altra aula della scuola per due ore settimanali, ovvero nelle ore nelle quali nella classe è presente l'insegnante di Religione. I bambini lavoreranno insieme, per classi aperte verticali; saranno diversificati solo negli elaborati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

1. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. 2. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

Traguardo

1. Realizzare percorsi volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni che mirano alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Risultati attesi

> far maturare negli alunni la consapevolezza che tutti i bambini sono titolari di diritti; > affinare la sensibilità alla diversità e alle differenze, accettandole e assumendole come valore arricchente; > educare alla tolleranza, alla comprensione, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, percorrendo comportamenti di pace e solidarietà e utilizzando come elemento di riferimento la "Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia". > far sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno delle diverse esperienze scolastiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Accoglienza "Conoscersi per crescere insieme:"



una storia ... tante storie"

“Accoglienza” è una parola densa di significati e apre riflessioni che possono essere esemplificative di un modo di intendere la relazione educativa. La sua finalità è rendere ottimale l’impatto dell’alunno con l’istituzione scolastica e porre le basi per una frequenza serena e proficua. Il progetto nasce dall’esigenza di accogliere ed inserire gradualmente gli alunni non italofoni nell’ ambiente scolastico creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere e persegue le seguenti finalità:

- Favorire l’inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri;
- Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno e alunno e tra alunno-insegnante;
- Promuovere lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno

Gli Obiettivi del progetto sono così delineati:

- Orientarsi nell’ambiente scolastico;
- Essere coinvolti in momenti di attività comune;
- Vedere considerate e valorizzate le proprie competenze;
- Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri;
- Conoscere e confrontarsi con situazioni culturali diverse dalle proprie;
- Rilevare la necessità di comportamenti corretti per la Convivenza civile;
- Acquisire atteggiamenti adeguati all’ascolto;
- Favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni;
- Conoscere la situazione iniziale di ogni bambino relativamente alla sfera cognitiva, emotiva, relazionale ed affettiva. Saranno messe in atto strategie operative che privilegino le attività espressive (grafiche, ludiche,...) di gruppo, atte a promuovere la socializzazione e la conoscenza reciproca tra gli alunni e le attività di comunicazione interpersonale, finalizzate a favorire l’espressione della propria emotività e dei propri bisogni in un contesto socialmente riconosciuto, condiviso e accettato. Destinatari del progetto sono tutti gli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. 2. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

Traguardo

1. Realizzare percorsi volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni che mirano alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Risultati attesi

> Vivere in modo sereno la realtà scolastica. > Creare un ambiente di apprendimento sereno e motivante. > Valorizzare le specificità e le differenze e favorire l'inclusione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Tutti insieme nessuno escluso

Il progetto, che si inserisce nel più ampio complesso organizzativo e didattico finalizzato al Rispetto della Diversità e all'Inclusione, nasce dall'esigenza di favorire un clima di inclusività e realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno. L'obiettivo della scuola inclusiva è quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, mettendo al centro del percorso formativo l'apprendimento anziché l'insegnamento. Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze. Scopo primario del presente progetto è quello di ottimizzare tutte le risorse disponibili rendendole funzionali a questo scopo e, in particolare, utilizzare a tal fine le ore di compresenza dei docenti nelle quali, evidentemente, risulta più agevole porre in essere interventi personalizzati e percorsi di apprendimento mirati non solo nella classe a cui il docente è stato assegnato ma in tutte le classi, a partire dal presupposto che i docenti si considerino insegnanti al servizio di tutti gli alunni della scuola, come docenti e come educatori, e non soltanto degli alunni della propria classe. Il progetto vede coinvolti tutti i docenti della scuola primaria ed è rivolto a tutti gli alunni con disabilità e con BES. Le finalità sono le seguenti: > educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione; > favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale; > promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità; > creare un rapporto di collaborazione costruttiva fra i vari docenti della scuola. Le finalità saranno perseguite attraverso metodologie e strategie didattiche diversificate: □ > Interventi didattici personalizzati o per gruppi di alunni. □ > Utilizzo di materiali didattici strutturati che permettano di graduare i livelli di difficoltà. □ > Strategie collaborative. □ > Facilitazione (l'uso di strumenti didattici e tecnologici compensativi che facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria). □ > Segmentazione del lavoro per quantità e complessità. □ > Semplificazione del materiale didattico (modificazione del lessico, riduzione dei concetti, dei criteri di esecuzione del compito); □ > Scomposizione dei contenuti in nuclei fondanti. Il percorso progettuale coprirà l'intero anno scolastico



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. 2. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

Traguardo

1. Realizzare percorsi volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni che mirano alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1. Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica; 2. Miglioramento degli esiti degli studenti delle classi quinte; 3.



Miglioramento degli esiti degli studenti delle classi terze sec. di I grado

Traguardo

1. Rientrare nei valori di riferimento del Sud e Isole 2. Rientrare nei valori di riferimento nazionali

Risultati attesi

□ > Consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva; □ > Potenziare le strumentalità di base; □ > Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi di apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Una Scuola per Tutti e per Ciascuno

La nostra Scuola vuole riconoscere e valorizzare l'eterogeneità e la diversità, progettando e realizzando situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali. In tutte le classi ci sono alunni con ritmi lenti di apprendimento, carenze conoscitive, difficoltà di concentrazione, scarsa motivazione allo studio, difficoltà nel ragionamento logico. E' proprio a loro che si rivolge il seguente Progetto nella consapevolezza che una "scuola di qualità" debba lavorare affinché nessuno resti indietro e che il successo formativo di tutti gli alunni si fonda su interventi personalizzati che intervengano sulle potenzialità di ciascuno e consentano il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Le finalità a cui il progetto, che vede coinvolti



tutti i Docenti della Scuola Primaria ed è rivolto a tutti gli alunni, sono le seguenti: > Offrire a tutti gli alunni l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità. > Recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno. > Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base. > Accrescere il grado di padronanza ed autonomia. > Incrementare l'interesse e la motivazione. > Favorire il successo formativo di ciascun alunno. Verranno utilizzate metodologie e strategie didattiche personalizzate o per gruppi di alunni, attraverso l'utilizzo di materiali didattici strutturati che permettano di graduare i livelli di difficoltà. Ci si avvarrà inoltre di strategie collaborative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. 2. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

Traguardo

1. Realizzare percorsi volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni che mirano alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. 2. Portare la variabilità tra



le classi all'interno della media nazionale.

Risultati attesi

□ Potenziare le strumentalità di base. □ Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento. □ Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici. □ Perfezionare il metodo di studio

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La Giornata dello Sport

Il progetto coinvolgerà tutte le classi di prima, seconda e terza della Scuola Secondaria in tornei distinti e separati secondo un calendario degli incontri. Le attività si svolgeranno nel campetto della scuola media e presso lo stadio comunale Rocco Riga di Sant'Eufemia in orario scolastico. L'attività è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà. L'attività agonistica può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dell'individuo intervenendo in modo specifico nell'area motoria e sportiva, ad aumentare il bagaglio motorio ed esperienziale dei ragazzi, a sviluppare la curiosità e la motivazione verso l'attività sportiva scolastica ed extra scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisizione della capacità di arrivare a gestirsi in un confronto agonistico con coetanei di altre classi, del medesimo istituto e livello, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità, sentendosi parte di un gruppo, rispettando l'avversario, l'arbitro e accettando con serenità il risultato finale, qualunque esso sia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Orientamento allo strumento musicale

I Docenti del Corso di Strumento della Scuola secondaria di I grado "ICS.EUFEMIA" propongono una serie di attività finalizzate alla conoscenza degli strumenti insegnati: Chitarra, Flauto traverso, pianoforte e Violino. L'obiettivo principale è assicurare una coerente verticalizzazione del curriculum musicale all'interno dell'Istituto e realizzare un percorso di formazione musicale che sia in accordo tra la Scuola primaria e la Scuola secondaria di I grado in cui è attivo il Corso ad Indirizzo musicale. Le attività permetteranno di rendere la musica filo conduttore per intrecciare relazioni tra persone, nella convinzione che da questo ciascuno può conoscersi ed essere riconosciuto, sviluppare la propria identità e sentirsi parte di una comunità. Il Progetto è rivolto agli alunni della Scuola primaria del 1° Istituto comprensivo .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Risvegliare attitudini generali all'ascolto e all'invenzione. Acquisire nozioni musicali e tecniche
Acquisire capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto Certificazione DELF SCOLAIRE (livello A2)

Il nostro Istituto offre agli alunni la possibilità di potenziare lo studio della lingua francese e di ottenere un riconoscimento ufficiale del grado di competenze acquisite tramite un esame, come offerta aggiuntiva extracurricolare gratuita, presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Si tratta del Progetto Certificazione DELF A2 proposto dall'Alliance Française di Catanzaro, in collaborazione con l'Istituto "Tommaso Campanella" di Lamezia Terme, nell'ambito del Progetto PCTO. Il Delf, destinato sia agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado, sia agli alunni delle classi V della scuola primaria, comprende prove in lingua francese sulle quattro competenze linguistiche: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta. Gli alunni saranno i veri protagonisti: i "giovani insegnanti" del Liceo linguistico "Tommaso Campanella" insegneranno la lingua francese agli alunni delle classi seconde e terze con il supporto di una docente madrelingua. Gli allievi interessati a seguire questa attività



extracurricolare, dovranno frequentare il corso di due ore pomeridiane una volta la settimana per complessive 30 ore (15 incontri) presso la sede centrale del nostro Istituto, plesso di Sant'Eufemia, nel periodo febbraio - maggio 2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Per gli alunni delle classi quinte, sviluppare interesse e curiosità per la lingua francese Per gli alunni della scuola secondaria, superare l'esame e conseguire la certificazione Delf A2

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● La casetta dei libri

Le casette per i libri è un progetto interdisciplinare e rappresenta un nuovo modo per avvicinare gli studenti ai libri e far circolare belle storie. La casetta sarà di legno e servirà per la libera condivisione dei libri; verrà costruita direttamente dagli studenti sotto la sorveglianza degli insegnanti. IL progetto si svolgerà durante le ore curricolari di tecnologia e approfondimento ed è rivolto agli alunni della scuola secondaria del plesso di Mortilla e Gizzeria Centro. Docenti di classe, genitori insieme ad altre figure professionali e amministrative, permetteranno la realizzazione della casetta



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creare relazioni tra realtà educative; Contribuire al bene collettivo; Fruire dei beni pubblici rispettandone le regole; Invogliare alla lettura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Coltiviamo un orto in serra**

Il progetto, curriculare, prevede la costruzione di una serra nel cortile della scuola come occasione per lavorare su temi ambientali nella loro declinazione scientifica, storico-antropologica e soprattutto di sostenibilità a livello mondiale. La conduzione dell'orto sarà affidata agli alunni della scuola secondaria di primo grado in momenti diversi. In alcuni momenti dell'anno sarà possibile prevedere una suddivisione degli spazi, che potranno essere destinati a specifici classi per realizzare le proprie produzioni. Gli alunni saranno coadiuvati dai docenti e dal personale non docente. Alcune attività saranno affidate agli alunni con disabilità e BES, che potranno gestire l'irrigazione e/o il nutrimento. A fianco dei ragazzi, oltre al personale docente e non, potranno lavorare nella serra i genitori e i familiari che aderiscano volontariamente al progetto. Verranno coltivate essenze tipiche del territorio. Saranno utilizzati esclusivamente metodi biologici e fertilizzanti naturali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. 2. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

Traguardo

1. Realizzare percorsi volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni che mirano alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Risultati attesi

Favorire un processo di inclusione dei ragazzi Sviluppare una sensibilità ed una consapevolezza concreta riguardo a tematiche globali sullo sviluppo e la conservazione della vita nel nostro



pianeta

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Attività ETwinning

ETwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole. È nata per portare miglioramento dell'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento. ETwinning si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web. Il nostro Istituto ha deciso di aprirsi a questa nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale. . In eTwinning è possibile realizzare progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici") in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione tramite TIC di insegnanti e alunni di almeno due scuole di Paesi diversi tra quelli aderenti all'azione (progetti europei) o dello stesso Paese (progetti nazionali). La collaborazione e l'interazione tra le classi partner avviene all'interno di un'area virtuale detta "TwinSpace",

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. 2. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

Traguardo

1. Realizzare percorsi volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni che mirano alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Risultati attesi

Rafforzare l'apprendimento delle lingue e il dialogo interculturale
Creare partenariati su progetti pedagogici
Incentivare metodi innovativi di cooperazione
Riuscire a trasferire approcci educativi di qualità
Portare l'Europa in classe
Sviluppare le competenze nell'ambito delle TIC

● Attività Innovamenti

InnovaMenti+ e InnovaMenti_Teach sono progetti nazionali promossi dalle Equipe formative territoriali, nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, per favorire la diffusione delle metodologie didattiche innovative. Sono rivolti a docenti e alunni di tutti gli ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. In entrambi, il progetto si svolge in classe, in orario curricolare. Tutte le attività sono strutturate attraverso kit di supporto messi a disposizione dalle Equipe formative e si svolgeranno all'interno di un percorso formativo che avrà inizio il 12 dicembre 2022 e terminerà il 30 giugno 2023. InnovaMenti + prevede 5 sfide



dedicate a 5 tematiche diverse: Gamification(Impariamo Giocando), Inquiry(Impariamo Investigando), Storytelling(Impariamo Narrando), Tinkering(Impariamo Facendo), Hackaton(Impariamo in Squadra). InnovaMenti_Teach è un percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche: Robotica, Making e Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. 2. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

Traguardo

1. Realizzare percorsi volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni che mirano alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1. Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica; 2. Miglioramento degli esiti degli studenti delle classi quinte; 3.



Miglioramento degli esiti degli studenti delle classi terze sec. di I grado

Traguardo

1. Rientrare nei valori di riferimento del Sud e Isole 2. Rientrare nei valori di riferimento nazionali

Risultati attesi

Incentivare l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon,

Risorse professionali

Interno

● Trame di Memoria

Il progetto "Trame di Memoria" intende accompagnare i ragazzi alla scoperta di un valore fondamentale della nostra società: la memoria. Quest'ultima è intesa come pratica del ricordo, come processo di comprensione e di conoscenza e, soprattutto, come esercizio fondamentale per costruire attivamente la nostra coscienza civile presente. Gli alunni della scuola secondaria saranno impegnati con tematiche di grande attualità: legalità, giustizia, mare (come luogo di oscuri traffici), denuncia, lotta all'omertà, l'importanza della comunità, della libertà, dei valori sociali ed etici. Tutti gli studenti saranno chiamati in prima persona ad esprimere riflessioni e stati d'animo in merito ai racconti ascoltati che, grazie all'aiuto di un facilitatore, saranno convertiti in un elaborato finale di carattere collettivo e creativo. [Read more https://www.lameziaterme.it/progetto-trame-a-scuola/](https://www.lameziaterme.it/progetto-trame-a-scuola/) Tutto questo allo scopo di far emergere lo spiccato senso critico e riflessivo che giace dentro di loro ma che ha bisogno di continue opportunità di espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. 2. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

Traguardo

1. Realizzare percorsi volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni che mirano alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1. Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica; 2. Miglioramento degli esiti degli studenti delle classi quinte; 3. Miglioramento degli esiti degli studenti delle classi terze sec. di I grado



Traguardo

1. Rientrare nei valori di riferimento del Sud e Isole 2. Rientrare nei valori di riferimento nazionali

Risultati attesi

Suscitare emozioni e soprattutto stupore di fronte episodi di "memoria"

Risorse professionali

Interno

● Abbracciamo i nostri alberi

Il presente progetto, che si inserisce in un più ampio progetto promosso dal Ministero della Transizione ecologica in collaborazione con i Carabinieri della Biodiversità, ha come obiettivo quello di modellare il nostro stile di vita verso la cura dell'ambiente in cui viviamo acquisendo consapevolezza civica in riferimento alla tutela dell'ambiente naturale. Per imparare a rispettare l'ambiente, è fondamentale conoscerne le caratteristiche e le funzioni. Gli alberi, infatti, svolgono un ruolo fondamentale nel nostro pianeta e nel ciclo della vita. Attraverso le attività didattiche, l'osservazione e l'esperienza diretta, i bambini diventano protagonisti attivi di un percorso di apprendimento. Gli obiettivi sono quelli di: - scoprire l'habitat naturale delle specie animali e vegetali che popolano le nostre zone, - conoscere l'emozione di coltivare qualcosa dopo averla riposta nel terreno con le proprie mani, - conoscere l'esistenza di riserve naturali dello Stato e foreste demaniali nel nostro territorio, - conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree, - condividere la posizione delle piante nella propria scuola su una mappa digitale, - sensibilizzarsi al rispetto dell'ambiente, - educare all'uso responsabile della plastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- adottare comportamenti attivi e virtuosi per lo sviluppo sostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, - conoscere i tesori verdi del nostro territorio, - imparare a condividere idee e a lavorare insieme, per raggiungere un obiettivo comune. - promuovere una cultura ambientale, - sviluppare la creatività. - sviluppare la sensibilità alla salvaguardia del nostro territorio ed interiorizzare sentimenti di rispetto per l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Nel progetto sono inserite una giornata per la piantumazione degli alberi nel cortile della scuola in date da concordare con i Carabinieri della Biodiversità per gli appuntamenti nelle diverse sedi dell'Istituto ed una giornata di visita in presenza al Parco Nazionale, per conoscere il verde del nostro territorio con i bambini in uscita dalla scuola dell'Infanzia.

● FAMI

“Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020” (Fami) è uno strumento finanziario istituito con Regolamento UE n. 516/2014 con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio. Il laboratorio



è organizzato come corso di recupero destinato alla medesima tipologia di alunni di cui sopra è un laboratorio di facilitazione linguistica in presenza e in orario extrascolastico, anche con utilizzo delle tecnologie multimediali. I laboratori sono organizzati partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, con particolare riferimento ai livelli di conoscenza della lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. 2. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

Traguardo

1. Realizzare percorsi volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni che mirano alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Risultati attesi

rafforzare e sviluppare le competenze linguistiche degli alunni stranieri



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scuola Attiva Junior

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Porta il tuo dispositivo
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC LAMEZIA T S. EUFEMIA LAMEZIA - CZIC84900V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia fa riferimento ai vari campi di esperienza. Lo scopo della valutazione è di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo saranno valutati: gli Elaborati grafico-pittorici, la Comunicazione, le Esercitazioni pratiche e le Capacità relazionali e sociali

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finale. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline sono stati inseriti nel Curricolo Verticale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gli indicatori, meglio specificati nel curriculum dell'istituto, per la valutazione delle capacità relazionali sono:



Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
Rispetto delle prime regole sociali
Avvio all'autonomia
Definizione della propria identità

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel nostro istituto la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il Collegio docenti ha individuato i descrittori comuni ai due ordini di scuola, predisponendo una rubrica che mira a uniformare l'azione valutativa, introducendo un lessico comune di riferimento. La rubrica pur costituendo un punto di riferimento imprescindibile per i consigli di classe e d'interclasse, non rappresenta uno strumento rigido, bensì flessibile, ovvero adattabile ad una descrizione narrativa rispondente alla specificità di ogni alunno.

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione relativo al comportamento tengono conto delle competenze di cittadinanza, in particolare sociali e civiche sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. La valutazione del comportamento riguarda, quindi, gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza. La valutazione del comportamento nel primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle

competenze di cittadinanza e tiene conto dei seguenti documenti:

- Lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Il Patto educativo di Corresponsabilità;
- I Regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. CRITERI PER LA



VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti indicatori, indispensabili per l'attribuzione del giudizio:

- rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto);
- impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la regolarità della frequenza;
- le sanzioni disciplinari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alla classe successiva nella SCUOLA PRIMARIA è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. "Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. Ai sensi dell'art.6 del decreto legislativo n. 62/2017 ammissione alle classi seconda e terza della SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). E' prevista la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il

consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei

criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di

Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una

o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Tutti gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno adottano una didattica inclusiva. I PEI vengono compilati all'interno del team e monitorati sia dai docenti curricolari e di sostegno che dalle FS. La scuola si organizza con attività progettuali incentivate per creare ore di compresenza e prendersi cura degli studenti con bisogni educativi speciali. I PDP sono regolarmente aggiornati e condivisi anche con le famiglie. La scuola realizza attività di accoglienza di alunni stranieri favorendo il lavoro in piccoli gruppi, inoltre, realizza efficaci percorsi di insegnamento dell'italiano come L2. Tutte le classi presentano piccoli gruppi di studenti con difficoltà di apprendimento. In tutte le classi vengono predisposti interventi individualizzati di recupero e sostegno, avvalendosi dei docenti in organico potenziato ed, anche, del supporto dei docenti di sostegno assegnati alle classi, oltre che di specifici progetti, di attività mirate di insegnamento. In aula sono proposti i seguenti interventi individualizzati: cooperative learning ; tutoring; modeling ; scaffolding .

Punti di debolezza:

La difficoltà si presenta per gli alunni di recente immigrazione con i quali la comunicazione senza l'aiuto di un mediatore è molto difficile. Ancora pochi sono i progetti condivisi finalizzati alla valorizzazione dell'intercultura.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Per ogni alunno in situazione di handicap viene redatto il P.E.I., sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Il P.E.I. è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione ed accoglienza, ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici. Il Piano educativo individualizzato definisce gli interventi che i diversi soggetti mettono in atto per permettere all'alunno di realizzare al massimo le sue potenzialità nelle diverse aree (cognitiva, affettiva, comunicativo-espressiva, motoria, dell'autonomia personale, sociale ecc.). Il P.E.I. contiene: -gli obiettivi educativi e cognitivi riferiti alle diverse aree; -le attività proposte; - i metodi utilizzati; -i tempi e gli spazi previsti; -i materiali, le risorse; -le forme ed i modi di verifica e di valutazione del P.E.I.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto "congiuntamente" dagli operatori dell'azienda sanitaria, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione e la collaborazione della famiglia è cruciale in tutte le fasi del percorso di inclusione degli alunni in situazione di handicap. E' infatti la famiglia che richiede la diagnosi funzionale alla propria ASL di residenza; è con la famiglia che si elaborano e verificano il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e il P.E.I. La famiglia rappresenta l'anello di congiunzione tra Scuola e



società, educazione formale ed informale e perciò necessario che le due agenzie formative realizzino una solida sinergia, sulla base di una visione comune. L'interazione tra Scuola e famiglia avviene con le seguenti modalità: - partecipazione della famiglia alle riunioni periodiche; - stesura congiunta del P.E.I e condivisione della documentazione scolastica; - coinvolgimento in iniziative e progetti specifici; -condividizione di informazioni, spunti e suggerimenti per rendere più efficace il percorso di inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

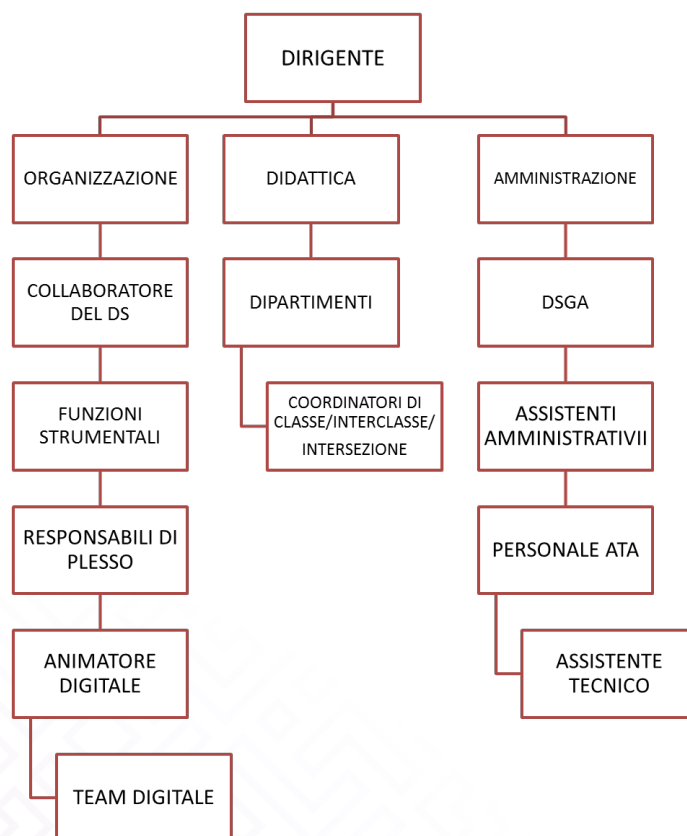
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze
- concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato;
- sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza;
- concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi;
- accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti;
- controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);
- esame e responsabilità del registro delle firme del personale docente;
- attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro;
- primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola;
- compartecipazione alle riunioni di staff;
- verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti;
- verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto;

1



controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; • supporto al lavoro del D.S.; • sostituzione del D.S.; • vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; • verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; • coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; • collaborazione con gli uffici amministrativi; • collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso. Il docente Collaboratore, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;



Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per programmare l'organizzazione delle attività nei plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la tenuta del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico.

20



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La normativa. Il mansionario è previsto dalla Tabella A allegata al CCNL Comparto Scuola 2006-2009: "il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche". Membro della Giunta esecutiva. A questo ventaglio di funzioni, particolarmente ampio e trasversale, si aggiunge anche il disposto dell'art. 8, comma 7, del d.lgs. 297/1994 (Testo Unico sull'Istruzione), che individua il



DSGA quale membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante. Competenze negoziali e contabili. Il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.I. 129/2018, attribuisce al Direttore competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali, sempre nel rispetto dell'ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico. Di seguito si riportano brevemente:

- Predisporre le schede illustrative finanziarie per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale
- Collaborare con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale
- Redigere, insieme al Dirigente scolastico, la relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale
- aggiornare le schede finanziarie
- Accertare le entrate, verificandone la documentazione, e firmare le reversali d'incasso insieme al Dirigente
- registrare le spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquida le spese e firma i mandati di pagamento insieme al Dirigente
- utilizzare la carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontra i pagamento così eseguiti
- Gestire il fondo economale delle minute spese
- Predisporre il conto consuntivo
- Curare l'amministrazione dei convitti annessi alle scuole
- È consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari
- È responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali

Svolgere attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali

- Custodire il registro dei verbali dei revisori dei conti

Funzioni delegate. Accanto alle funzioni proprie del profilo appena esaminato, il Dirigente scolastico può delegare al Direttore S.G.A. ulteriori attività (attività negoziali, gestione di progetti e risorse finanziarie, utilizzo della carta di credito, concessione ferie al personale A.T.A., etc). In proposito, l'art.17 d.lgs. 165/2001 (Testo unico sul



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

pubblico impiego) prevede infatti la possibilità per i dirigenti, in presenza di specifiche e comprovate ragioni di servizio, di delegare, per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle proprie competenze in materia di gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali, e di responsabilità dei procedimenti amministrativi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi relativi al -PNRR - CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

AZIONE I NELL'AMBITO DEL PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza, per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME IN USO NELLA GESTIONE DOCUMENTALE

Descrizione dell'attività di
formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola